

Fine della Sinistra ad Anticoli Corrado?

di Luigi Scialanca

(membro del Direttivo del Partito democratico di Anticoli Corrado)



Due destre si candidano ad amministrare Anticoli: e la Sinistra che fine ha fatto?

L'alleanza tra la maggioranza del Partito democratico anticolano e il settore *più di destra* (non “finiano”, cioè, ma ultraberlusconiano) dell'amministrazione uscente non è “solo” un gravissimo errore — *un suicidio politico*, come l'ha definita un esponente tra i più stimati e amati della Sinistra anticolana. È anche, a mio parere, una grave lesione del nostro diritto di voto. Votare, infatti, significa *scegliere*. Ma *come* possiamo scegliere, e *cosa*, se le “alternative” proposte sono sostanzialmente identiche?

Due destre: ecco chi si contende il voto del 15 e 16 maggio ad Anticoli Corrado. Un candidato della destra che ha amministrato dal 2001 a oggi, *l'Arcobaleno*. “Contro” un candidato sindaco e un paio di candidati consiglieri *ancor più di destra* (in lite con i primi per motivi mai chiariti in modo convincente) e una “spruzzatina” di candidati consiglieri del Partito democratico: gli *Uniti per Anticoli*.

(*Uniti per Anticoli?* Dopo aver diviso sia *l'Arcobaleno* che il Partito democratico? Strana denominazione! Tradisce forse un certo senso di colpa per aver invece *incrementato* le divisioni?)

Su *l'Arcobaleno* ho poco da dire: quali che fossero (e siano) le loro intenzioni, ritengo che in questi dieci anni abbiano amministrato il paese in modo da metterne a rischio il futuro, temo che non se ne rendano conto e penso che in caso di vittoria continuerebbero a sbagliare. Non potrei mai votare per loro.

(Anche se un merito devo riconoscerlo all'*Arcobaleno*: di destra erano e tali son rimasti. *Non vanno di qua e di là come chi non sa più chi è*. Se vincessero le elezioni — evento che, lo ripeto, *non* auspico — si sa cosa accadrebbe: continuerebbero a fare — o a *non* fare, o a *mal* fare — ciò che hanno fatto finora).

Ma che dire degli *altri*? Della maggioranza di quello che era il primo partito della Sinistra anticolana, carico di gloria dalla Liberazione fin quasi al 2000, *e che oggi non si sa più cosa sia?*

Il loro candidato sindaco, oggi, è un uomo che è sempre stato di destra e continua a esserlo. Che ha fatto parte (non da fattorino, da vicesindaco!) dell'amministrazione uscente e si è separato da essa non per divergenze politiche o amministrative, non per un disaccordo sui problemi *reali e pressanti* di Anticoli e degli Anticolani, ma per motivi (lo ripeto) mai chiariti in modo convincente e dunque, forse, solo personali. E c'è di più: il candidato sindaco di *Uniti per Anticoli* è sostenuto (e accompagnato in lista) da esponenti di una delle maggiori espressioni della destra politica ed economica della Valle dell'Aniene: che non solo ha fatto parte anch'essa della maggioranza uscente, non solo se n'è distaccata anch'essa per

motivi mai del tutto chiariti, ma per dieci anni *ha guidato* quella maggioranza, ed è oggi entrata in *Uniti per Anticoli* (e le ha *imposto* il *proprio* candidato sindaco) *per seguire anche lì* a ispirare e dettare una linea politica e amministrativa che a mio giudizio (lo ripeto) ha già messo a rischio il futuro del paese; e, se continuata, *potrebbe cancellarne una volta per sempre la preziosa, speciale identità*.

Perché mai una parte del Pd ha accettato un'alleanza così *innaturale*, così *misteriosa*, così *minoritaria* (dato che il sindaco e il consigliere economicamente e politicamente più potente sono dell'alleato) e dunque così *pericolosa*? Perché mai quello che una volta era il maggior partito della Sinistra di Anticoli Corrado ha deciso di *lasciare gli Anticolani senza una Sinistra da votare il 15 e 16 maggio*?

Quando glielo abbiamo domandato, la risposta è stata: *Perché vogliamo vincere. Perché siamo stanchi di perdere. Perché vogliamo rimettere piede al Comune. Cioè più per il potere*, si direbbe, che per motivi ideali. Ma poi, di quale “potere” stiamo parlando? Il *potere*, in realtà, sarà del sindaco. E il sindaco sarà della destra di cui è sempre stato e continua a essere la più fedele espressione.

Il rischio dunque, io temo, è che le ottime intenzioni sbandierate dal programma di *Uniti per Anticoli* rimangano sulla carta. E che la dura realtà sia invece il prosieguo dell'azione politica e amministrativa degli ultimi dieci anni. E cioè: 1. L'abbandono del Centro storico al suo destino (che io chiamo *il destino Camerata vecchia*) a favore di un preteso “sviluppo” del paese che, se si realizzasse, sarebbe la sua trasformazione in anonima periferia urbana senza più veri legami tra le persone, popolata di nuclei familiari l'un contro l'altro isolati e rabbiosi, tanto altezzosamente imbellettata negli spazi privati quanto anaffettivamente degradata nei pubblici. 2. L'indebolimento fino alla cancellazione di quella particolare e preziosa *identità* storica, culturale e *affettiva* di Anticoli Corrado (venerata a parole, ma nei fatti ignorata e schernita come una moglie non più amata) che è ancora d'ostacolo, nelle nostre menti, al “trionfale” dispiegarsi di una “modernizzazione” senza più alcun impaccio “sentimentale”. 3. La progressiva scomparsa (a vantaggio di un perseguimento dei meri interessi privati tanto più cocciuto quanto più vuoto e disperato) del bel tessuto di gentili consuetudini interumane che per generazioni ha protetto la convivenza civile, le amicizie, gli affetti (*unendo Anticoli* davvero, non a parole!) e con essi l'ambiente, il decoro e perfino la praticabilità di ogni centimetro quadrato del nostro territorio.

Se questa analisi è esatta, il Partito democratico anticolano si sta consegnando a un abbraccio che lo soffocherà. I Cittadini di Sinistra, comunque votino e chiunque vinca il 15 e 16 maggio, *non saranno più rappresentati in Consiglio comunale*. E la Sinistra rischierà di sparire da Anticoli Corrado com'è già stata cancellata da altri paesi della Valle dell'Aniene. Realizzando, così, il medesimo obiettivo che il berlusconismo e il leghismo perseguono accanitamente da decenni con ogni mezzo sul piano nazionale.

(Eppure gli Anticolani hanno espresso ben altri desideri ed esigenze, l'8 e il 12 dicembre 2010, quando centoventi persone di ogni età si sono avvicinate al gazebo di *Anticoli che desidero* per dire la loro...)

Prim'ancora che le mie idee politiche e la mia storia, dunque, è *il puro e semplice rispetto della dignità umana a impedirmi di votare*, il 15 e il 16 maggio, per *l'Arcobaleno* o per *Uniti per Anticoli*. Poiché non rispetterei me stesso né alcuno, io penso, se fingessi di credere che il 15 e 16 maggio mi sia stato chiesto di scegliere. *Nessuna scelta* mi viene chiesta, così come nessuno ha davvero voluto ascoltare, nei mesi scorsi, il parere mio e di altri: le “due” liste sono in realtà due “cloni” della maggioranza uscente (che si è scissa *da sé*, come un asessuato organismo unicellulare, senza rapporto non solo con i Cittadini, ma ne-

anche con i propri Elettori), uno dei quali (ma sarebbe potuto essere l'altro, che fino all'ultimo ha anch'esso lanciato "esche" in tal senso) ha poi inglobato, come un'ameba, uno "pseudopodo" del Partito democratico. No, non mi vien chiesto di scegliere, *ma solo di far finta di crederci* con la faccia più allegra e credulona possibile. E questo, ripeto, è contro la dignità umana. Se andassi a votare, il 15 e 16 maggio, mi sentirei una comparsa in uno *spot* propagandistico per dare a bere ai miei concittadini che si stia davvero votando, mentre ci si starà inchinando a una sorta di *partito unico* bifronte. Mi dispiace, ma non posso farlo. Non potrei più guardarmi allo specchio. Non potrei più sostenere lo sguardo altrui.

Al termine della mia prima conferenza, nella saletta del circolo del Pd, sulla *Specificità Umana* (cioè sulla necessità e possibilità di una *scienza dell'Essere umano* e, sulla sua base, di un pieno riconoscimento del *valore infinito* ma non metafisico di ogni Essere umano) il principale promotore dell'alleanza del partito con il troncone più di destra della maggioranza uscente pronunciò le seguenti parole: "*Per me, professore,*" disse, "*gli esseri umani sono invece un grandissimo schifo. E lo saranno sempre*".

È la fine della Sinistra ad Anticoli Corrado? Certo che no. È un duro colpo, questo sì. Ma la Sinistra non finirà mai, né qui né altrove. È sempre esistita, esisterà sempre. Finché vi saranno Donne e Uomini che *sanno* (non che *pensano*: che *sanno*, a volte perfino senza sapere di saperlo) che *ogni* Essere umano (e quindi anche *ogni* Cittadino ed Elettore Anticolano) è un Essere unico e straordinario e infinitamente prezioso. Mai riducibile, dunque, a mezzo di cui servirsi. O su cui arrampicarsi al potere.



Mi sbaglio? La Sinistra ad Anticoli è viva? Allora festeggi il 25 aprile!

Insieme alle critiche, una proposta costruttiva

(che rivolgo, naturalmente, non solo a *Uniti per Anticoli*, ma anche a *l'Arcobaleno*):

lunedì 25 aprile, in piazza delle Ville,

IL CANDIDATO SINDACO (non un altro, proprio il candidato sindaco)

salga sul palco e dica queste parole:

Viva il 25 aprile! Viva la Liberazione dal fascismo e dal nazismo!

Sarebbe un buon segno. Purché la piazza sia piena, naturalmente, e ci siano anche i "suoi"...

Anticoli Corrado, 17 aprile 2011

(Stampato a spese dello scrivente, su carta dello scrivente, e nell'abitazione dello scrivente)